

**GIOVEDÌ 20 FEBBRAIO**

VI settimana del tempo ordinario - Il settimana del salterio

## LA PREGHIERA

### Introduzione

**O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Come era nel principio, e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.**

### **Inno** (CAMALDOLI)

*Eterna luce del cielo,  
beata speranza dei mortali,  
altissimo Figlio di Dio,  
nato da Vergine pura:*

*discendi nei nostri cuori,  
allontana la notte da noi,  
proteggi per tutta la vita  
i figli da te redenti.*

*Ascoltaci, Padre del cielo,  
o Cristo, tu sole dei giusti,  
o Spirito, luce dei cuori,  
che regni in eterno su noi.  
Amen.*

### **Salmo** CF. SAL 143 (144)

Benedetto il Signore, mia roccia,  
che addestra le mie mani  
alla guerra,  
le mie dita alla battaglia,  
mio alleato e mia forza,  
mio rifugio e mio liberatore,  
mio scudo in cui confido,  
colui che sottomette i popoli  
al mio giogo.

Signore, che cos'è l'uomo  
perché tu l'abbia a cuore?  
Il figlio dell'uomo,  
perché te ne dia pensiero?

L'uomo è come un soffio,  
i suoi giorni  
come ombra che passa.

O Dio, ti canterò un canto nuovo,  
inneggerò a te  
con l'arpa a dieci corde.

Beato il popolo  
che ha il Signore  
come Dio.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

Gesù partì con i suoi discepoli verso i villaggi intorno a Cesarèa di Filippo, e per la strada interrogava i suoi discepoli dicendo: «La gente, chi dice che io sia?» (*Mc 8,27*).

**Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone** (vedi bandella)

## Lode e intercessione

**Rit.: Lode a te, Signore nostro!**

- Dall'alba dei giorni tu sei, o Signore, il tuo Nome accompagna la nostra storia: aumenta la nostra fede in te!
- Che cosa conosciamo di te, se non questa fame che abita il cuore? Alimenta la nostra ricerca di te!
- Attraverso mille nomi cerchiamo il tuo amore, ogni giorno ci dà una ragione di vita: rinnova la nostra speranza!

## Padre nostro

**Orazione** (vedi Colletta)

## LA MESSA

### **ANTIFONA D'INGRESSO** SAL 30,3-4

Sii per me una roccia di rifugio,  
un luogo fortificato che mi salva.  
Tu sei mia rupe e mia fortezza:  
guidami per amore del tuo nome.

### **COLLETTA**

O Dio, che hai promesso di abitare in coloro che ti amano con cuore retto e sincero, donaci la grazia di diventare tua degna dimora. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

### **PRIMA LETTURA** GEN 9,1-13

Dal libro della Genesi

<sup>1</sup>Dio benedisse Noè e i suoi figli e disse loro: «Siate fecondi e moltiplicatevi e riempite la terra. <sup>2</sup>Il timore e il terrore di voi sia in tutti gli animali della terra e in tutti gli uccelli del cielo. Quanto striscia sul suolo e tutti i pesci del mare sono dati in vostro potere. <sup>3</sup>Ogni essere che striscia e ha vita vi servirà di cibo: vi do tutto questo, come già le verdi erbe. <sup>4</sup>Soltanto non mangerete la carne con la sua vita, cioè con il suo sangue. <sup>5</sup>Del sangue vostro, ossia della vostra vita, io do-

manderò conto; ne domanderò conto a ogni essere vivente e domanderò conto della vita dell'uomo all'uomo, a ognuno di suo fratello.

<sup>6</sup>Chi sparge il sangue dell'uomo, dall'uomo il suo sangue sarà sparso, perché a immagine di Dio è stato fatto l'uomo.

<sup>7</sup>E voi, siate fecondi e moltiplicatevi, siate numerosi sulla terra e dominatela».

<sup>8</sup>Dio disse a Noè e ai suoi figli con lui: <sup>9</sup>«Quanto a me, ecco io stabilisco la mia alleanza con voi e con i vostri discendenti dopo di voi, <sup>10</sup>con ogni essere vivente che è con voi, uccelli, bestiame e animali selvatici, con tutti gli animali che sono usciti dall'arca, con tutti gli animali della terra. <sup>11</sup>Io stabilisco la mia alleanza con voi: non sarà più distrutta alcuna carne dalle acque del diluvio, né il diluvio devasterà più la terra».

<sup>12</sup>Dio disse: «Questo è il segno dell'alleanza, che io pongo tra me e voi e ogni essere vivente che è con voi, per tutte le generazioni future. <sup>13</sup>Pongo il mio arco sulle nubi, perché sia il segno dell'alleanza tra me e la terra». – *Parola di Dio.*

## **SALMO RESPONSORIALE** 101 (102)

**Rit. Il Signore dal cielo ha guardato la terra.**

<sup>16</sup>Le genti temeranno il nome del Signore  
e tutti i re della terra la tua gloria,

<sup>17</sup>quando il Signore avrà ricostruito Sion  
e sarà apparso in tutto il suo splendore.

<sup>18</sup>Egli si volge alla preghiera dei derelitti,  
non disprezza la loro preghiera. **Rit.**

<sup>19</sup>Questo si scriva per la generazione futura  
e un popolo, da lui creato, darà lode al Signore:

<sup>20</sup>«Il Signore si è affacciato dall'alto del suo santuario,  
dal cielo ha guardato la terra,

<sup>21</sup>per ascoltare il sospiro del prigioniero,  
per liberare i condannati a morte». **Rit.**

<sup>29</sup>I figli dei tuoi servi avranno una dimora,  
la loro stirpe vivrà sicura alla tua presenza,

<sup>22</sup>perché si proclamino in Sion il nome del Signore  
e la sua lode in Gerusalemme,

<sup>23</sup>quando si raduneranno insieme i popoli  
e i regni per servire il Signore. **Rit.**

## **CANTO AL VANGELO**

CF. GV 6,63C.68C

**Alleluia, alleluia.**

Le tue parole, Signore, sono spirito e vita;  
tu hai parole di vita eterna.

**Alleluia, alleluia.**

## VANGELO

Mc 8,27-33

✠ Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, <sup>27</sup>Gesù partì con i suoi discepoli verso i villaggi intorno a Cesarèa di Filippo, e per la strada interrogava i suoi discepoli dicendo: «La gente, chi dice che io sia?». <sup>28</sup>Ed essi gli risposero: «Giovanni il Battista; altri dicono Elia e altri uno dei profeti». <sup>29</sup>Ed egli domandava loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». Pietro gli rispose: «Tu sei il Cristo». <sup>30</sup>E ordinò loro severamente di non parlare di lui ad alcuno.

<sup>31</sup>E cominciò a insegnare loro che il Figlio dell'uomo doveva soffrire molto ed essere rifiutato dagli anziani, dai capi dei sacerdoti e dagli scribi, venire ucciso e, dopo tre giorni, risorgere. <sup>32</sup>Faceva questo discorso apertamente. Pietro lo prese in disparte e si mise a rimproverarlo. <sup>33</sup>Ma egli, voltatosi e guardando i suoi discepoli, rimproverò Pietro e disse: «Va' dietro a me, Satana! Perché tu non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini». – *Parola del Signore.*

## SULLE OFFERTE

Questa offerta, o Signore, ci purifichi e ci rinnovi, e ottenga a chi è fedele alla tua volontà la ricompensa eterna. Per Cristo nostro Signore.

## ANTIFONA ALLA COMUNIONE

SAL 77,29-30

Mangiarono fino a saziarsi e il Signore appagò il loro desiderio.  
La loro brama non andò delusa.

## **DOPO LA COMUNIONE**

O Signore, che ci hai fatto gustare il pane del cielo, fa' che desideriamo sempre questo cibo che dona la vera vita. Per Cristo nostro Signore.

---

### **PER LA RIFLESSIONE**

#### **«Seguimi!»**

L'arcobaleno è il segno iscritto nel creato, secondo la suggestiva e poetica immagine del racconto biblico, di quell'alleanza tra Dio e l'umanità (cf. Gen 9,13), che il Signore non si stanca di rinnovare nonostante la pulsione distruttiva che è nell'essere umano. E questa alleanza non si manifesta solo nella custodia del creato, ma soprattutto nel rispetto vicendevole tra i figli dell'uomo. Dio è presente quando l'amore non ha confini, per l'umanità e la natura intera.

Nel vangelo incontriamo lungo la via una domanda di Gesù ai suoi discepoli molto forte, provocatoria, quasi di sfida: «Ma voi, chi dite che io sia?» (Mc 8,29). A questa domanda la comunità non risponde, resta in silenzio, un mutismo di non conoscenza, d'imbarazzo. Solo uno, Pietro, risponde: «Tu sei il Cristo!» (v. 29). E gli altri? Silenzio, nessuna risposta! Gesù annuncia allora apertamente il suo destino: rigetto, sofferenza, morte e, dopo tre giorni, la risurrezione. Pietro a quel punto rimprovera Gesù, ma

Gesù a sua volta richiamerà Pietro. Sembrava esserci una conoscenza piena, Pietro pareva emergere come colui che, almeno lui, avesse capito Gesù... e invece no! Anche lui pensa secondo gli uomini e non secondo Dio, pur avendo dato una risposta giusta. Pietro ha, infatti, una visione schematica, strumentale di Gesù, cercava nel suo Maestro una risposta per l'oggi, ma in quell'oggi Pietro ascolta una vicenda di rigetto, sofferenza e morte, e questo è per lui inaccettabile, lo disorienta totalmente, lo fa diventare addirittura violento.

Che cosa significa il durissimo rimprovero di Gesù a Pietro? Il discepolo è bloccato sul passato e sul presente, non guarda al futuro, non guarda al tutto di quei tre giorni, non guarda alla risurrezione, come Gesù ha insegnato. Pietro in realtà non ha ancora imparato abbastanza da Gesù, c'è un non-ascolto, l'insegnamento di Gesù non cambia l'idea che Pietro si è fatta di lui, e che l'ha condotto a preferire il discorso in disparte, a tu per tu, le penombre, le involuzioni della sua propria cautela alla schiettezza frontale di Gesù. Pietro è qui fundamentalmente un uomo che non ha speranza, non vede futuro, non vede risurrezione, è imprigionato nel qui e ora. Ha più fiducia in se stesso che in Gesù, nel proprio buon senso. Non ha in realtà ancora fede in Gesù, avrà bisogno della preghiera del Signore più tardi, nell'ora della passione, per diventare un uomo di fede. Qui c'è tutto il dramma di Pietro, della sua vicenda personale e del suo rapporto con Gesù, l'incontro fondamentale della sua vita.

In questa situazione Satana, il divisore, fa la sua comparsa: «Va' dietro a me, Satana! Perché tu non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini» (Mc 8,33). Che cosa significa «secondo Dio»? Significa seguire Gesù, nient'altro! Non smettere di seguirlo, nonostante tutto. A chi lo segue Gesù chiederà – lo vedremo nel vangelo di domani – di smettere di affermare se stesso, cioè, pone con decisione l'esigenza di essere liberi da se stessi, non essere attaccati alle proprie opinioni su di sé e sugli altri. C'è, in fondo, per ciascuno di noi una domanda decisiva: Ho smesso di affermare me stesso? O sono polarizzato e rigido come Pietro? Voglio anch'io come lui che sia Gesù a cambiare, costruirmi un Signore a mia misura, invece di cambiare me stesso?

*Signore Gesù, che hai chiesto a Pietro di seguirlo e di non interporci sulla via della croce, donaci di non essere scandalizzati della tua via di perfetta conformazione al volere di Dio, ma insegnaci a pensare secondo Dio e non secondo le nostre ristrette visioni umane.*

### **Calendario ecumenico**

#### **Ortodossi e greco-cattolici**

Leone, vescovo di Catania (ca. 780).

#### **Copti ed etiopici**

Gelasio di Palestina, monaco (V sec.).

#### **Luterani**

Friedrich Weißler, martire in Prussia (1937).

## COESIONE

## E INCLUSIONE

*Giornata mondiale  
per la giustizia sociale*

Pace, inclusione, giustizia, sono capisaldi irrinunciabili per lo sviluppo sostenibile di ogni paese e di ogni società. [...] Il quadro giuridico entro cui si colloca la capacità di perseguire questi obiettivi è strumento essenziale. Affidarsi esclusivamente alla buona volontà degli attori in gioco si è rivelato, spesso, illusorio. [...] Come potremmo parlare, infatti, di pace come sviluppo se non sostenendo i diritti delle persone e dei popoli? Come potremmo parlare dei principi delle Convenzioni di Ginevra in materia di diritto umanitario, oggi apertamente violati, se non affermandone la pratica anche nei conflitti? [...] Se questi sono temi di urgenza particolare, la prospettiva verso la quale ci muoviamo è quella di rendere le nostre società più coese e giuste, allargando gli spazi civici e politici di partecipazione a tutte le componenti delle società; rendendo le istituzioni, a ogni livello, più inclusive e più rappresentative: in ultima analisi rinsaldando il «contratto sociale» fra popoli e istituzioni (tratto da *Intervento del presidente della Repubblica italiana, Sergio Mattarella, alla conferenza di alto livello UN, del 6 maggio 2024, www.italyun.esteri.it*).